

'Se non è crisi, poco ci manca'

Silvano Beretta dell'Ocst sulla disoccupazione nel 2012: 'Il Locarnese ancora sopra la media cantonale'

Il mondo del lavoro non tira: licenziamenti e posti di lavoro che saltano per la crisi economica, per il franco forte o per il calo dell'affluenza di turisti sono ormai all'ordine del giorno.

Il Locarnese è una delle regioni più toccate dalla disoccupazione, che resta al di sopra della media ticinese (che già supera l'asticella della media nazionale). Lo scorso dicembre sulle rive del Lago Maggiore erano senza impiego in 2'037; ciò che corrisponde al 6,5 per cento del totale della forza lavoro (contro il 5 per cento registrato a livello cantonale).

«Quello che preoccupa, leggendo i dati, è che l'anno passato abbiamo avuto una media mensile di 1'429 disoccupati contro i 1'344 del 2011», afferma



Dicembre 2012: nella regione in 2'037 alla ricerca di un nuovo lavoro

Silvano Beretta, della cassa di disoccupazione dell'Ocst. Le medie degli anni precedenti: 1'412 senza lavoro nel 2010, 1'351 nel 2009 e 1'196 nel 2008. «Per trovare un risultato peggiore di quello del 2012 bisogna risalire addirittura al 2006, quando gli iscritti erano 1'488».

Contributi per 19,5 milioni

Sempre riferendoci all'anno appena concluso, nel Locarnese la percentuale dei senza lavoro è stata del 4,71, più alta rispetto a quella ticinese che si è attestata al 4,51. «L'aumento significativo di persone iscritte durante il 2012 si è riflesso nelle cifre dei pagamenti mensili effettuati dalla nostra cassa. Sull'arco dei dodici mesi abbiamo versato contributi per poco

meno di 19,5 milioni di franchi». La differenza delle indennità giornaliere, rispetto al 2011, è di segno positivo, con un più 6 per cento circa.

A ciò occorre aggiungere i versamenti per l'orario di lavoro ridotto. Una misura che nel 2012 è stata introdotta da 22 aziende della regione, per un totale di oltre 139mila ore perse: «L'anno precedente la nostra cassa aveva indennizzato a ditte locarnesi 65mila ore. L'aumento è stato perciò del 113 per cento».

Un altro capitolo tocca le indennità per le ore di lavoro perse a causa del maltempo. «Complici le condizioni meteorologiche, che non hanno permesso alle varie imprese del settore edile e rami affini di svolgere i lavori all'esterno a pieno re-

gime, nel 2012 abbiamo indennizzato più di 56mila ore; nel 2011 erano state 11mila 256. L'incremento è stato perciò del 503 per cento».

La somma delle ore perse per lavoro ridotto o per intermperie sommato al numero complessivo di disoccupati fornisce un quadro a tinte davvero poco allegre: «Il 2012, per l'ennesima volta, ha dimostrato che se non siamo proprio in piena crisi economica poco ci manca – è l'amara conclusione a cui giunge l'intervistato -. Questi dati, come pure le previsioni per l'anno appena iniziato, non possono permetterci di abbassare la guardia; occorre rimanere costantemente vigili sull'andamento del mercato del lavoro e continuare ad essere vicini agli assicurati». S.F.

De Bortoli alla Ses su Svizzera e Italia

Il direttore del *Corriere della Sera*, Ferruccio de Bortoli, sarà il relatore della conferenza prevista mercoledì 30 gennaio, alle 17, nel salone al primo piano del palazzo della Sopracenerina in Piazza Grande a Locarno. Il tema dell'incontro, organizzato dalla Ses, sarà "Svizzera e Italia: capirsi o non capirsi?". Gli attuali rapporti tra la Confederazione elvetica e la vicina Repubblica, così come tra Ticino e regioni d'oltre confine, da qualche tempo sono tesi e improntati a una peggiorata comprensione reciproca. La crisi economica e la pressione esercitata talvolta da una politica populista e demagogica non agevolano certo un processo di soluzione. La questione delle relazioni transfrontaliere, lo scetticismo elvetico verso la Comunità europea, il mito del segreto bancario, così come vecchi pregiudizi duri a morire portano all'allontanamento. Il buon senso e il pragmatismo sarebbero forse le vie più sicure da percorrere per ritrovare punti di contatto e di vicinanza. La visione di de Bortoli potrà fornire un'ulteriore chiave di lettura di questi difficili, ma necessari, rapporti fra vicini. Mercoledì 30 si comincia alle 17.30 con il saluto del presidente di direzione della Ses, Daniele Lotti. In seguito il giornalista Paolo Spalluto presenterà l'ospite. Al termine, e prima dell'aperitivo nella corte della Ses, sarà concesso tempo al pubblico per porre domande.

Finisce in una scarpata per un malore

Incidente alla rotonda di Losone, in gravi condizioni un 78enne

Probabilmente a causa di un malore, nel primo pomeriggio di ieri un 78enne, mentre stava circolando con la propria auto presso la rotonda di Losone, ha perso il controllo del veicolo che ha terminato la sua corsa in una scarpata. Con un elicottero della Rega, l'anziano è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Civico di Lugano. L'incidente è accaduto verso le 14.30. Secondo il comunicato della Polizia cantonale, il 78enne, residente nella nostra regione, stava viaggiando su via Locarno alla guida di una vettura Opel, in direzione dell'intersezione circolare. Giunto all'altezza della stessa, per cause che l'inchiesta di polizia dovrà stabilire, ha perso il controllo del veicolo, che è finito in una scarpata dopo essersi scontrato con altre due auto. Sul posto i soccorritori del Salva, un'ambulanza, un'auto medica e il veicolo del capo intervento sanitario, che hanno subito intrapreso le manovre di rianimazione. L'anziano è stato poi trasportato al Civico dalla Rega. Le sue condizioni sono gravi. Sono intervenuti gli agenti del reparto mobile della Polizia cantonale e della Polizia scientifica per i rilievi del caso e per far luce sulla dinamica. La Polizia comunale di Losone si è occupata del disciplinamento del traffico.



L'auto nella scarpata

Salva, sono spuntate le modine

Per la futura sede dell'ambulanza

Sono state posate lunedì scorso, nelle immediate vicinanze del Centro di pronto intervento (Cpi) della Morettina, a Locarno, le modine legate al progetto della futura sede operativa del Salva, il Servizio ambulanza di Locarno e Valli. A ore dovrebbe finire all'albo comunale cittadino anche la relativa domanda di costruzione.

Affidata alla matita degli architetti dello Studio Vacchini di Locarno, la futura "casa" dell'associazione ospiterà l'autorimessa delle ambulanze e delle auto mediche, come pure gli uffici amministrativi e del personale. L'edificio, denominato "Toit Jardin", consentirà agli operatori una migliore e più efficiente risposta alle emergenze, con ragguardevoli spazi a

disposizione del personale impegnato quotidianamente nel trasporto di feriti o di cittadini bisognosi di cure, oggi costretto a lavorare in condizioni non certo ottimali. Ampie sale permetteranno riunioni, corsi, incontri, risolvendo le difficoltà logistiche attuali per quello che rappresenta un servizio di primaria importanza per tutta la regione, punto di riferimento per le emergenze sanitarie (il comprensorio servito, in termini di superficie, è il più grande del Cantone). La futura centrale, lo ricordiamo, sorgerà su un fondo di circa 1'000 metri quadrati, di proprietà della Città. Quest'ultima ha concesso all'associazione Salva un diritto di superficie per una durata di 50 anni, con possibilità di pro-



Il terreno che accoglierà la nuova base operativa

lungo. Dopo anni di lotte sostenute per averla, ecco che il faticoso primo colpo di piccone sembrerebbe proprio vicino.

Sempre in tema di sedi, a breve l'ente potrà contare anche sugli spazi ricavati all'in-

terno della costruenda Base Rega Ticino, i quali accoglieranno un'ambulanza e il personale di picchetto destinato a garantire la copertura sanitaria nel Gambarogno e sul Piano di Magadino. D.L.

Lancio del sasso, due campionati: uno ad Ascona e l'altro in Italia

Il tradizionale passatempo (sport) svizzero del lancio del sasso sarà riproposto anche quest'anno ad Ascona. Ad organizzarlo sarà il Gruppo indipendenti sportivi asconesi (Gisa), presieduto da Tiziano Broggin, che compie i suoi primi 10 anni; è stato fondato il 13 febbraio del 2003. Recentemente il Gisa si è riunito per pianificare le attività del 2013.

«La manifestazione più importante – afferma Broggin – sarà il Campionato ticinese del lancio del sasso che già l'anno passato ha ottenuto grande successo sulla piazza di Ascona. Ripeteremo lo Steinstossen ma con una grande novità: oltre alla gara di singolo ci sarà il primo Campionato ticinese a squadre, sempre nelle due categorie, uomini e donne e con il peso dei sassi uguale allo scorso anno. I team saranno composti da tre concorrenti. Uno di loro assumerà la carica di capitano; farà testo il suo domicilio e darà il nome all'équipe». Le gare, singolari e a squadre, avranno luogo sabato 17 agosto sul lungolago, dalle 15 alle 20. Se piove si rinvia a domenica.

Ma c'è di più: l'elveticissima attività varcherà i confini nazionali. «L'obiettivo è duplice: far conoscere questa tradizione targata Ch, ma specialmente, tramite questa competizione, rinsaldare l'amicizia e la simpatia con i nostri vicini italiani. Quindi durante l'estate, in data ancora da definire, verrà organizzato il primo Campionato del Lago Maggiore a Cannobio».

Lavertezzo, incontro con i 18enni



Lunedì si è tenuto il tradizionale incontro del Municipio di Lavertezzo con i diciottenni del Comune, nati nel 1994. Dopo i saluti di rito da parte del vicesindaco, che ha sottolineato l'ingresso dei giovani nella vita adulta, con l'acquisizione dei diritti, ma anche dei doveri civili e politici, il Municipio ha donato ai presenti il libro del Comune di Lavertezzo, "Le Terricciuole" e una scheda iTunes sempre molto gradita dai giovani. La serata si è conclusa con una piacevole cenetta conviviale.

Brissago, ora non manca più nessuno

Brissago: è finalmente al completo il Municipio. Martedì sera, alla presenza del Giudice di pace del Circolo delle Isole, Ilario Fidanza, l'esponente del Ps Eugenia Dell'Orta ha dichiarato fedeltà alle leggi e alla Costituzione, diventando così il settimo tassello dell'Esecutivo, rimasto privo di un municipale negli scorsi mesi con l'uscita di scena di Fabio Branchini.

La nomina di Dell'Orta darà ulteriore impulso all'azione amministrativa della compagine brissaghesa, attribuendo la responsabilità di un settore importante qual è quello della socialità, ad una componente dell'Esecutivo che potrà investire tempo ed energie. Nel suo breve in-



Municipali e giudice di pace

tervento, la nuova municipale – che non ha mancato di ringraziare pubblicamente il Ppd per la correttezza politica dimostrata (i due schieramenti, lo ricordiamo, hanno corso alle elezioni di aprile unendo le forze in un'alleanza civica) – ha spiegato

di aver raccolto la "sfida" anche per essere d'aiuto al suo gruppo in Consiglio comunale (soprattutto le nuove leve), che ora potrà contare su un punto di riferimento in seno all'organo esecutivo. Consapevole delle incognite che la carica comporterà, Eugenia

Dell'Orta ha garantito che metterà a disposizione tutto il suo impegno e la volontà per una collaborazione costruttiva con i suoi nuovi colleghi. Con rinnovato entusiasmo, l'Esecutivo ha poi tenuto la sua seduta interna protrattasi fino a tarda sera.